

3103
2010



 **2010**
 **relazione**
 **trimestrale**
 **al 31 marzo**



Introduzione

Mission

Dati di sintesi

Approccio strategico

Settori di attività

Andamento del titolo Hera in Borsa



Relazione sulla gestione

1.01	Andamento al 31 marzo 2010 del Gruppo Hera	01
	1.01.01 Risultati economici e finanziari	01
1.02	Investimenti	04
1.03	Analisi per aree d'affari	08
	1.03.01 Area gas	10
	1.03.02 Area energia elettrica	12
	1.03.03 Area ciclo idrico integrato	14
	1.03.04 Area ambiente	15
	1.03.05 Area altri servizi	17
1.04	Analisi posizione finanziaria netta	18
1.05	Risorse umane	19



Prospetti contabili e note illustrative

2.01	Conto economico	
	2.01.01 Conto economico consolidato	20
	2.01.02 Conto economico complessivo	21
	2.01.03 Utile per azione	22
2.02	Stato patrimoniale consolidato	23
2.03	Rendiconto finanziario consolidato	25
2.04	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	26
2.03	Note esplicative consolidate	27
2.04	Indebitamento finanziario netto consolidato	30
2.05	Partecipazioni: elenco delle società	31

0 introduzione



Mission

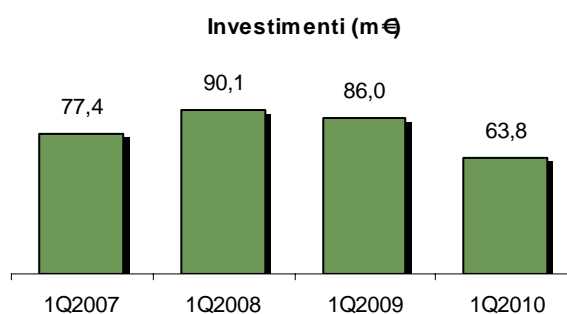
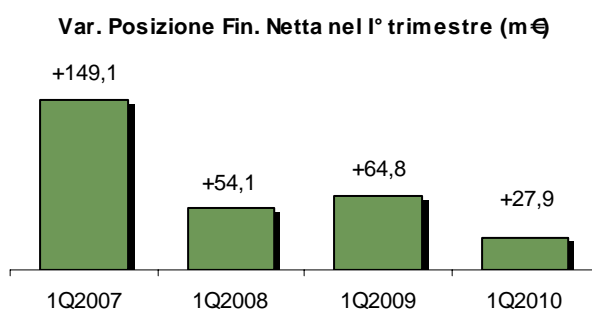
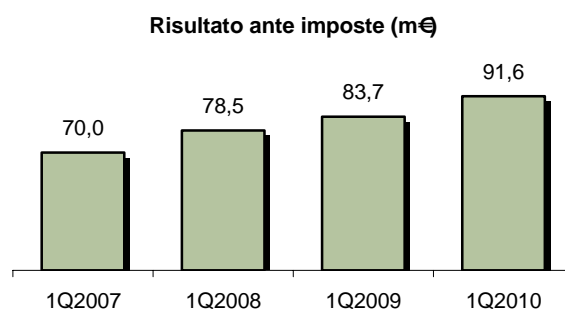
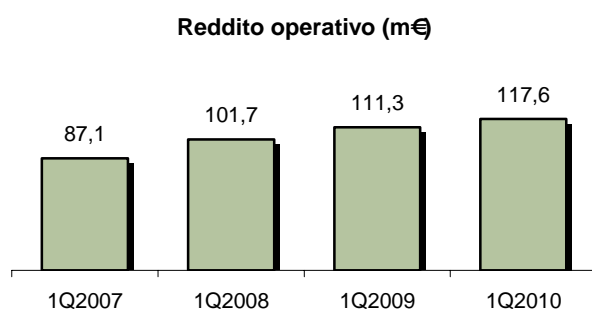
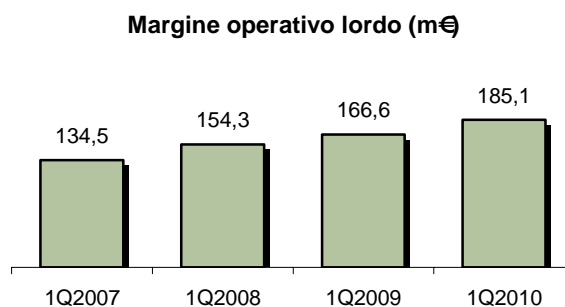
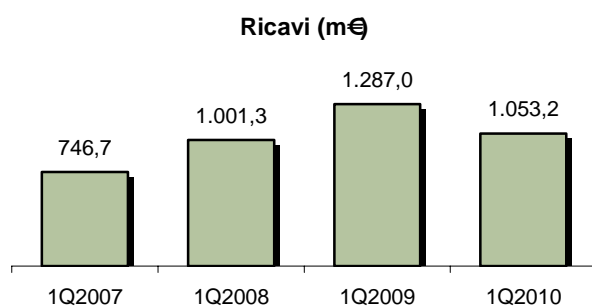
Hera vuole essere la migliore multi-utility italiana per i suoi clienti, i lavoratori e gli azionisti, attraverso l'ulteriore sviluppo di un originale modello di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto dell'ambiente".

"Per Hera essere la migliore vuol dire rappresentare un motivo di orgoglio e di fiducia per: i clienti, perché ricevano, attraverso un ascolto costante, servizi di qualità all'altezza delle loro attese; le donne e gli uomini che lavorano nell'impresa, perché siano protagonisti dei risultati con la loro competenza, il loro coinvolgimento e la loro passione; gli azionisti, perché siano certi che il valore economico dell'impresa continui ad essere creato, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale; il territorio di riferimento, perché sia la ricchezza economica, sociale e ambientale da promuovere per un futuro sostenibile; i fornitori, perché siano attori della filiera del valore e partner della crescita".





Dati di sintesi





Premessa

Nel primo trimestre 2010 il Gruppo Hera mette a segno una **crescita positiva in tutti i risultati fino all'utile netto** nonostante il quadro macro-economico del paese permanga influenzato dalla grave crisi economica internazionale. I risultati raggiunti hanno beneficiato del contributo economico degli impianti avviati nel 2009 che hanno funzionato fin dall'inizio dell'anno e del contributo derivante dagli usuali fattori di crescita organica sia delle attività liberalizzate che regolamentate.

Il contributo dei nuovi impianti è stato peraltro espressione di solo parte delle potenzialità dato che l'impianto di termovalorizzazione di Modena ha funzionato a pieno regime per soli 2 mesi a causa dei lavori di normale manutenzione annuale; inoltre, il nuovo impianto di cogenerazione da 80 MW di Imola ha funzionato prevalentemente con la produzione di calore e ha beneficiato anche dell'andamento climatico favorevole dell'inverno, mentre nella generazione di energia elettrica ha operato con bassi livelli di produzione in conseguenza dei non remunerativi livelli dei prezzi di mercato dell'energia.

Al calo dei prezzi dell'energia elettrica, conseguenza della contenuta domanda per effetto della negativa congiuntura economica, si è aggiunto il calo dei prezzi del gas fatturati alla clientela residenziale che, come noto, risentono delle fluttuazioni del costo del gas con un ritardo di 9 mesi, in linea con i regolamenti di settore. Queste dinamiche nei prezzi delle *commodity* energetiche sottendono sia la riduzione del fatturato realizzato, che il calo dei costi di approvvigionamento determinando un incremento della marginalità percentuale del Gruppo.

La strategia di espansione sui mercati liberalizzati, che ha potuto contare su una solida struttura commerciale, un efficace attività di *cross selling* e una efficiente struttura di assistenza alla clientela, ha continuato anche nel primo trimestre a sostenere la crescita delle *vendite nel settore energia elettrica* contenendo l'effetto di riduzione dei prezzi e della domanda sul fatturato sopra citati. E' stato inoltre registrato sia un incremento nei volumi di *gas venduto* grazie alle temperature più rigide dell'inverno che hanno sostenuto i consumi in particolare della clientela residenziale, sia l'espansione della base clienti grazie ad un'azione commerciale che ha più che compensato gli effetti della competizione.

Nello *smaltimento dei rifiuti* si registra una confortante crescita di circa il +7% che deriva, da una parte, dalla piccola ripresa dei livelli di produzione industriale (+1,7% in Italia nel primo trimestre secondo le stime di Confindustria) con conseguente ripresa della domanda di trattamento rifiuti della clientela business e, dall'altra, dall'espansione della quota di mercato resa possibile dal potenziamento della capacità impiantistica di trattamento con l'entrata in funzione del nuovo impianto WTE (con una capacità di circa 180.000 tonnellate all'anno). La positiva crescita realizzata è stata peraltro influenzata dalla ridotta possibilità di utilizzare gli impianti di discarica per via del difficoltoso accesso dei mezzi di trasporto per le ingenti precipitazioni nevose di questo inverno.

Anche le *attività gestite in concessione nella distribuzione di energia, raccolta rifiuti urbani e servizio idrico integrato* hanno contribuito alla crescita dei risultati realizzati nel primo trimestre prevalentemente grazie agli adeguamenti tariffari in coerenza con i ritorni garantiti dalle leggi nazionali e dai nuovi sistemi tariffari. In particolare nella distribuzione del gas le autorità nazionali hanno concluso alcune procedure di verifica nel corso del 2009 ed hanno fissato i livelli tariffari definitivi per il corrente esercizio sulla base di una rivalutazione degli asset dovuta al passaggio a un sistema di valutazione puntuale del capitale investito al posto del sistema "parametrico" ampiamente utilizzato in passato.



Alla crescita dei risultati ha contribuito anche la *strategia di sviluppo per linee esterne* che ha comportato minori canoni di locazione relativi alle reti di distribuzione gas e teleriscaldamento acquistati nel 2009 dalle società locatarie, mentre gli utili di pertinenza di Hera connessi all'acquisizione del 25% del capitale di Aimag effettuata alla fine del 2009, non sono ancora stati contabilizzati in attesa dell'approvazione del bilancio annuale di Aimag da parte del Consiglio di Amministrazione.

I risultati operativi nel trimestre hanno segnato un progresso rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente grazie al contributo di tutte le aree strategiche d'affari (Ambiente, Energia e Reti) del Gruppo con il concorso di tutti i fattori di crescita sia interni che esterni. Tali sviluppi hanno sostenuto la crescita anche dell'utile netto consolidato di Gruppo nonostante l'aumento degli ammortamenti e degli oneri finanziari influenzati rispettivamente dall'entrata in funzione degli impianti nuovi e dalla sostituzione dei debiti finanziari a breve con l'emissione, alla fine dello scorso anno, di un Eurobond decennale a tasso fisso di 500 milioni di Euro.

Nel primo trimestre la situazione finanziaria di Gruppo non ha subito significative variazioni rispetto al 31 dicembre 2009 nonostante l'assorbimento di cassa stagionale del capitale circolante netto (connesso alla fatturazione del gas venduto nei mesi invernali) grazie sia alla riduzione degli investimenti connessi allo sviluppo impiantistico, ormai quasi completati, che alla crescente generazione di cassa delle attività. Il primo trimestre rappresenta pertanto una situazione di consolidamento della solida struttura finanziaria e di entrata a regime degli investimenti che permetteranno di incrementare i ritorni sul capitale investito con una conseguente maggiore soddisfazione degli azionisti ai quali, a seguito delle delibere dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile, sarà distribuito un dividendo pari a 0,08 euro per azione e quindi per complessivi 89.201.100,32 euro.



Approccio strategico

La *strategia di Hera* è focalizzata sulla creazione di valore attraverso un approccio *multi-stakeholder* e mira a perseguire la crescita lungo tutte le direttrici di sviluppo interne ed esterne per beneficiare sia delle economie di scala, che del potenziale sinergico derivante dalla fusione con società *multi-utility* operanti nei settori di riferimento.

Hera persegue *strategie di efficientamento* facendo leva su un modello organizzativo innovativo basato sull'accentramento di alcune funzioni generali e sul mantenimento di un forte radicamento sui territori serviti; nell'esercizio 2010 è operativa la nuova riorganizzazione societaria che contribuirà ad un ulteriore razionalizzazione dei costi operativi.

Lo *sviluppo dei mercati in libera concorrenza* è da sempre una strategia chiave del Gruppo ed ha manifestato significativi risultati anche nel 2009 nonostante la crisi economica; particolare attenzione è posta sulle politiche di *cross selling* dei servizi alla base clienti. Lo sviluppo delle quote di mercato nei mercati liberi dell'energia e del trattamento dei rifiuti speciali è supportato dalla strategia di sviluppo della capacità impiantistica giunta alla sua fase finale di esecuzione; alla fine dell'esercizio 2009 sono stati ultimati ed avviati tre nuovi impianti che nell'esercizio contribuiranno ai risultati sulla base dell'anno intero. Nelle attività regolamentate è perseguito l'obiettivo di potenziare il presidio sul territorio di riferimento con il rafforzamento nella proprietà degli asset e con la partecipazione alle gare nei territori di riferimento e in aree limitrofe.

Hera persegue anche opportunità di sviluppo per linee esterne sia attraverso aggregazioni di aziende *multi-business* in territori contigui, che di società integrate a monte nella filiera delle attività liberalizzate. La linea di sviluppo *multi-business* si concentra su aziende operanti in aree contigue al territorio di riferimento che permettono di sviluppare maggiori economie di scala che alimentano i processi di efficientamento della gestione. Questi i criteri che hanno portato Hera ad acquisire il 25% del capitale di Aimag. Le operazioni *mono-business* sono perseguite con l'obiettivo strategico di rafforzare le attività di trattamento dei rifiuti, cogliendo le particolari condizioni favorevoli del mercato, o le attività energetiche per seguire lo sviluppo delle vendite con una politica bilanciata di integrazione a monte nella generazione elettrica.

Hera formalizza i propri obiettivi strategici all'interno di un piano industriale aggiornato annualmente; l'ultimo aggiornamento risale a settembre 2009 (con un piano quinquennale al 2013) ed evidenzia strategie di ulteriore crescita dei mercati sia nelle attività liberalizzate che della filiera a monte oltre a confermare l'attenzione sull'estrazione di sinergie di costo e di ricavo, sullo sviluppo di nuovi impianti di generazione elettrica da fonti rinnovabili e sul potenziamento della base impiantistica. Il piano fissa degli obiettivi di crescita che poggiano per la maggior parte su fattori già consolidati attraverso uno sviluppo per linee di crescita interne (nuovi impianti avviati di recente o in avanzata fase di costruzione, tariffe future già concordate per le attività regolamentate, operazioni di razionalizzazione societaria già realizzate). La crescita prospettica prevede una generazione di cassa impiegata a coprire il programma di investimento e un flusso di dividendi crescenti oltre al mantenimento della attuale struttura finanziaria.

La strategia di Hera mira inoltre ad uno sviluppo d'impresa sostenibile attraverso un approccio *multi-stakeholder*. Il 29 marzo 2009, Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio di sostenibilità 2009, che evidenzia per il settimo anno consecutivo, la crescita del valore aggiunto a conferma della concretezza dell'approccio sostenibile di Hera nella gestione delle attività.



Settori di attività

Hera mantiene uno sviluppo equilibrato tra attività regolate (servizio idrico integrato, raccolta e smaltimento di rifiuti urbani, distribuzione di gas metano e di energia elettrica, e teleriscaldamento) e liberalizzate (vendita di gas metano ed energia elettrica, smaltimento di rifiuti speciali e pubblica illuminazione) in termini di contributo al margine operativo lordo.

L'efficacia e il basso profilo di rischio, associato a questo approccio *multi-business* bilanciato, sono stati particolarmente evidenti osservando la continua ed ininterrotta crescita negli anni del margine operativo lordo consolidato anche in un anno difficile come il 2009.

Hera è il principale operatore nazionale nel *settore ambiente* per quantità di rifiuti raccolti e trattati: le attività di raccolta di rifiuti urbani sono regolate sulla base di una concessione in scadenza al 2012, mentre lo smaltimento di rifiuti è un *business* a libero mercato. Le tariffe 2008-2012 sono state in larga misura già concordate con le autorità locali.

La dotazione impiantistica, potenziata nel corso degli ultimi sette anni, vanta 77 impianti in grado di coprire l'intera gamma dei possibili trattamenti e valorizzazioni dei rifiuti e costituisce un'eccellenza del Gruppo su scala nazionale.

Hera è inoltre tra i principali operatori italiani nel recupero di energia elettrica dai rifiuti e risulta l'unica società che negli ultimi anni sia riuscita a costruire ed attivare in Italia cinque nuovi impianti wte portando la capacità installata ad oltre 100 megawatt e 860.000 tonnellate/anno. Herambiente Srl è il veicolo societario creato per agevolare il presidio del mercato e per sfruttare al meglio il *know how* esclusivo maturato nella gestione di tali impianti.

A fronte della carenza infrastrutturale nel settore del trattamento dei rifiuti in Italia che è culminata nell'emergenza rifiuti prima in Campania e poi in Sicilia, sono stati indetti bandi di gara per la costruzione di nuovi impianti wte in alcune regioni italiane. Herambiente è già attiva nella partecipazione ad alcune di queste gare per conquistare quote nel mercato in rapido sviluppo.

Il Gruppo Hera è il secondo operatore italiano nella gestione del *ciclo idrico completo*, ovvero dalla raccolta alla depurazione delle acque reflue fino alla distribuzione di acqua potabile. Hera svolge questi servizi in esclusiva in sette province in Emilia Romagna e nel nord delle Marche sulla base di concessioni a lungo termine (in media 2022). Le tariffe per il periodo 2008-2012 sono già state concordate con le autorità locali.

L'attività di efficientamento della gestione di oltre 25.000 chilometri di reti idriche, le economie di scala negli acquisti e l'adeguamento delle tariffe 2008-2012 alle prescrizioni di legge, sono i principali *driver* della crescita, uniti al contributo proveniente dalla crescita per linee esterne.



Hera ha una quasi completa copertura del territorio di riferimento nel *settore del gas*, è la maggiore tra le aziende "locali" e la quarta a livello nazionale in termini di volumi distribuiti. Con oltre 1,1 milioni di clienti, Hera realizza vendite per oltre 2,8 miliardi di metri cubi di gas annui.

Il Gruppo ha una capacità di trasporto diretto dall'estero di circa 400 milioni di metri cubi di gas attraverso il gasdotto TAG a cui si aggiungerà una capacità di 1 miliardo di metri cubi all'anno attraverso il gasdotto Galsi, di futura realizzazione tra Italia e Algeria.

Hera persegue fin dalla costituzione una strategia commerciale "*dual fuel*" che permette di sviluppare a tassi di crescita sostenuti il mercato *elettrico* sia attraverso l'attività di *cross selling* sulla clientela esistente, che l'espansione in nuovi mercati. In questo settore Hera è tra i primi 10 operatori nazionali e anche una delle aziende a maggiori tassi di crescita.

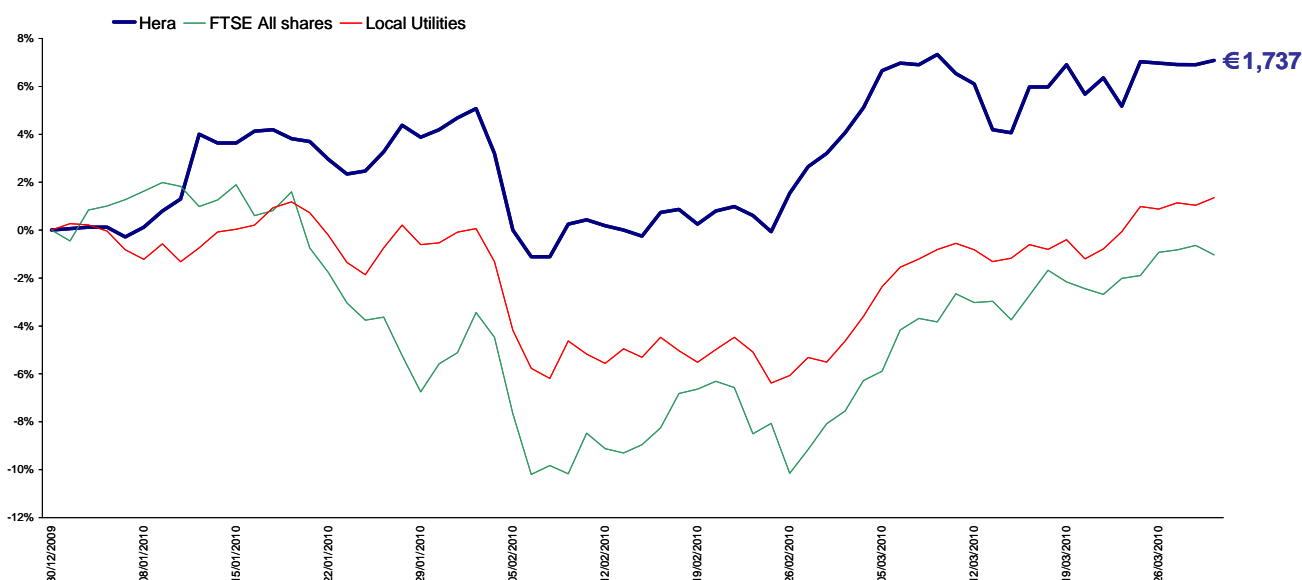
Lo sviluppo commerciale è stato accompagnato da un contemporaneo sviluppo della disponibilità di energia attraverso la costituzione di *joint ventures* per l'acquisizione di quote in impianti a ciclo combinato, lo sviluppo in proprio di impianti di generazione da fonti rinnovabili o assimilate e l'avvio di impianti di cogenerazione.



Andamento del titolo Hera in Borsa

L'indice FTSE Italia All Share ha chiuso il primo trimestre del 2010 con una performance di -1,0%, l'indice delle *Local Utilities* italiane ha chiuso a +1,4%, mentre il titolo Hera ha registrato un prezzo ufficiale di 1,737 euro con una performance di +7,1% da inizio anno.

Andamento del titolo Hera nel primo trimestre 2010



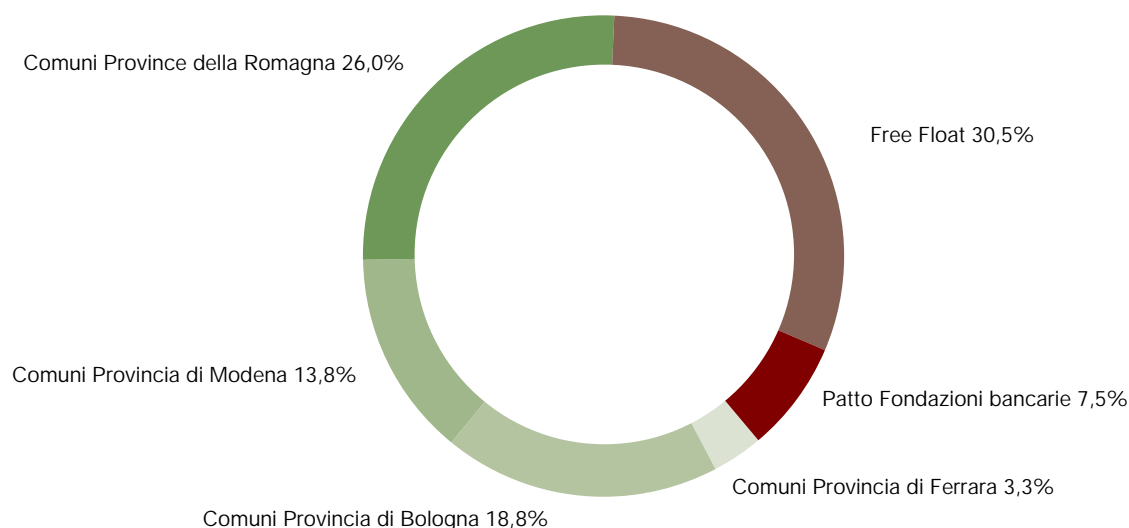
Hera possiede un ampio coverage costituito da 12 uffici studi indipendenti di cui la metà internazionali: Banca Akros, Banca IMI, Banca Leonardo, Centrobanca, Cheuvreux, Equita, Intermonte, Kepler, Mediobanca, Merrill Lynch, Santander e Unicredit. Inoltre in concomitanza della pubblicazione dei risultati trimestrali, Deutsche Bank ha avviato la copertura del titolo Hera con un target price di 2,3 € e una raccomandazione buy. Il titolo Hera nel 2009 è stato più volte inserito tra i best picks, ovvero tra le migliori opportunità di investimento, da parte di diversi uffici studi quali Unicredit, Equita, Centrobanca, Banca IMI e Banca Leonardo.

Il profilo finanziario del Gruppo è valutato dalle due maggiori agenzie di credito specializzate a livello internazionale: Moody's il 22 luglio 2009 ha modificato il *rating* assegnato ad Hera per il debito a lungo termine riducendolo da A1 ad A2 portando l'*outlook* a negativo da stabile, mentre Standard & Poor's il 17 aprile 2009 ha modificato i *credit rating* di Hera attribuendo il *rating* A- (da A) per il debito a lungo e il *rating* A-2 (da A-1) per il debito a breve con *outlook* negativo.




A seguito delle successive fusioni per integrazione il *capitale sociale* è rappresentato da 1.115.013.754 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna.

La compagine sociale di Hera rappresenta un "unicum" nel settore Italiano con un azionariato diffuso tra oltre 190 soci pubblici del territorio di riferimento che detengono una quota complessiva pari a 62% (di cui il 51% vincolato in un patto parasociale), oltre 400 investitori professionali italiani ed esteri e oltre 21.000 azionisti privati.



Dal 2006 Hera ha adottato un *piano di riacquisto di azioni proprie* che prevede un limite massimo di 15 milioni di azioni per un importo complessivo fino a 60 milioni di euro finalizzato a finanziare un'eventuale opportunità d'integrazione di società di piccole dimensioni e a normalizzare eventuali fluttuazioni anomale delle quotazioni rispetto a quelle dei principali *competitors* nazionali. L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009 ha rinnovato il piano di acquisto di azioni proprie per ulteriori 18 mesi per un importo massimo complessivo di 60 milioni di euro. Al 31 marzo 2010 Hera deteneva in portafoglio 2.777.184 azioni proprie.

Lo strumento principale di *comunicazione* è indubbiamente rappresentato dal sito istituzionale del Gruppo (www.gruppohera.it). Nel 2009 Hera ha ottenuto la seconda posizione nella classifica *Webranking 2009* stilata da Hallvarsson & Halvarsson tra i siti istituzionali delle principali 150 società quotate italiane e la prima posizione a livello europeo tra le società del settore "Energia Elettrica". Nei primi mesi del 2010, in particolare in occasione della presentazione alla comunità finanziaria dei risultati annuali 2009, sono stati effettuati oltre 140 incontri con investitori italiani ed internazionali.



Relazione
sulla
gestione



1.01 Andamento al 31 marzo 2010 del Gruppo Hera

Dati sintetici consolidati del Gruppo:

(milioni di €)	31-mar-09	Inc.%	31-mar-10	Inc.%	Variaz.%
Ricavi	1.287,0		1.053,2		-18,2%
Margine Operativo Lordo	166,6	12,9%	185,1	17,6%	+11,1%
Margine Operativo	111,3	8,6%	117,6	11,2%	+5,7%
Risultato Netto	48,8	3,8%	52,6	5,0%	+7,8%

1.01.01 Risultati economici e finanziari

Il primo trimestre dell'anno 2010 presenta segnali di ripresa delle attività del Gruppo Hera rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2009, caratterizzato dagli effetti recessivi della congiuntura economica globale.

In particolare si evidenzia un generalizzato aumento dei volumi venduti e distribuiti di gas, energia elettrica e calore da teleriscaldamento, nonché dei volumi di acqua erogati e dei rifiuti raccolti e smaltiti.

Per quanto attiene la struttura societaria, va ricordato che al termine dell'esercizio 2009 è stato completato il processo di riorganizzazione del Gruppo attraverso:

- La costituzione della società Herambiente S.r.l focalizzata sul business dello smaltimento e trattamento dei rifiuti, attraverso il conferimento di tutte le attività commerciali e della dotazione impiantistica;
- la scissione delle Società Operative Territoriali con beneficiarie la Capogruppo Hera Spa e, per le attività di gestione clienti, la controllata Hera Comm.

Si rammenta che a livello contabile, come già evidenziato nel bilancio al 31 dicembre 2009, il principale effetto della riorganizzazione è il diverso trattamento dei costi per lavori a investimento realizzati internamente che, non transitando più sul conto economico, permettono di ridurre i costi capitalizzati, senza alcun effetto sulla marginalità.

I risultati economici del Gruppo Hera al 31 marzo 2010 presentano tutti gli indicatori in crescita rispetto al primo trimestre dell'esercizio 2009, come riportato nella tabella seguente:



Conto economico (mln/€)	31-mar-09	Inc.%	31-mar-10	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	1.287,0		1.053,2		-233,8	-18,2%
Var. rim. prod. finiti e lav. in corso	0,9	0,1%	16,9	1,6%	+16,0	+1788,5%
Altri ricavi operativi	14,4	1,1%	15,3	1,5%	+0,9	+6,3%
Materie prime e materiali	(909,9)	-70,7%	(643,3)	-61,1%	-266,6	-29,3%
Costi per servizi	(177,4)	-13,8%	(171,0)	-16,2%	-6,4	-3,6%
Altre spese operative	(7,8)	-0,6%	(9,1)	-0,9%	+1,3	+16,7%
Costi del personale	(87,3)	-6,8%	(92,1)	-8,7%	+4,8	+5,5%
Costi capitalizzati	46,6	3,6%	15,2	1,4%	-31,4	-67,3%
Margine operativo lordo	166,6	12,9%	185,1	17,6%	+18,5	+11,1%
Amm.ti e Acc.ti	(55,3)	-4,3%	(67,4)	-6,4%	+12,1	+21,9%
Utile operativo	111,3	8,6%	117,6	11,2%	+6,3	+5,7%
Gestione Finanziaria	(24,8)	-1,9%	(26,0)	-2,5%	+1,2	+4,8%
Altri costi non operativi	(2,7)	-0,2%	-	0,0%	-2,7	-98,9%
Utile prima delle imposte	83,7	6,5%	91,6	8,7%	+7,9	+9,4%
Imposte	(34,9)	-2,7%	(39,0)	-3,7%	+4,1	+11,7%
Utile netto dell'esercizio	48,8	3,8%	52,6	5,0%	+3,8	+7,8%

Il margine operativo lordo passa da 166,6 milioni di euro del 31 marzo 2009 ai 185,1 del 31 marzo 2010, +11,1%, l'utile operativo passa da 111,3 a 117,6 milioni di euro, +5,7%, il risultato ante-imposte aumenta del 9,4%, passando da 83,7 a 91,6 milioni di euro, il risultato netto passa da 48,8 milioni di euro del 31 marzo 2009 a 52,6 del 2010, +7,8%.

La diminuzione dei Ricavi, pari a 233,8 milioni di euro, è da mettere in relazione per oltre il 50% alla riduzione dell'attività di trading sull'energia elettrica e per la restante parte alla vendita di gas metano, che registra un calo consistente del prezzo della componente materia prima legato all'andamento del prezzo del petrolio; tali effetti sono in parte compensati dall'effetto positivo dell'aumento dei volumi erogati su tutte le aree di business.

La diminuzione dei Costi delle materie prime e materiali, pari a 266,6 milioni di euro rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente, è da collegare alle dinamiche energetiche sopra esposte nelle medesime proporzioni tra area gas ed energia elettrica.

Gli altri costi operativi (Costi per servizi in diminuzione di 6,4 milioni di euro e Altre spese operative in aumento di 1,3 milioni di euro), diminuiscono complessivamente di 5,1 milioni di euro (-2,8%): la riduzione è imputabile principalmente al diverso trattamento contabile dei costi per lavori capitalizzati realizzati internamente.



L'aumento del Costo del personale, che passa da 87,3 milioni di euro del primo trimestre 2009 a 92,1 milioni di euro del 2010 (+5,5%), è da collegare all'evoluzione delle dinamiche contrattuali e agli effetti delle variazioni di perimetro.

La diminuzione dei Costi capitalizzati, che passano da 46,6 a 15,2 milioni di euro, è legata al diverso trattamento contabile dei lavori ad investimento eseguiti internamente conseguente alla già citata operazione di scissione delle Società Operative Territoriali operativa a partire dal 31 dicembre 2009.

Il Margine operativo lordo consolidato di Gruppo al 31 marzo 2010 risulta in crescita passando dai 166,6 del 31 marzo 2009 ai 185,1 milioni di euro del 2010 (+11,1%) , soprattutto grazie alla ripresa della richiesta di servizi di raccolta e smaltimento nell'area Ambiente, ai maggiori volumi di acqua ed energia erogati.

Gli Ammortamenti e Accantonamenti aumentano del 21,9%, passando dai 55,3 milioni di euro del 31 marzo 2009, ai 67,4 del 31 marzo 2010. L'incremento è dovuto al maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti, allineato al valore del 31-12-2009, al consolidamento delle reti gas e teleriscaldamento delle aree di Imola, Ravenna e Ferrara, realizzati a partire dal 30 giugno 2009, e, in misura minore, all'entrata in funzione dei nuovi impianti e altre variazioni minori di perimetro.

Il primo trimestre 2010 evidenzia dunque un Utile Operativo di 117,6 milioni di euro, in aumento del 5,7% rispetto all'analogo periodo del 2009.

Il risultato della Gestione Finanziaria al 31 marzo 2010 si attesta a 26,0 milioni di euro rispetto a 24,8 milioni di euro del 2009. Il primo trimestre del 2010 è esente dagli effetti straordinari della restituzione dei cosiddetti "aiuti di stato", che hanno inciso sui primi tre mesi del 2009 per un importo di 2,1 milioni di euro come interessi passivi all'interno della Gestione Finanziaria; la crescita riflette il costo del maggiore indebitamento.

Gli utili da imprese collegate, sono pari a 4,3 milioni di euro, contro i 2,1 milioni di euro del primo trimestre 2009.

Va ricordato inoltre , che al termine del primo trimestre del 2009 il Gruppo scontava ulteriori 2,7 milioni di euro connessi alla moratoria fiscale nella voce Altri costi non operativi.

Alla luce di quanto sopra descritto il Risultato Ante-Imposte passa da 83,7 milioni di euro del 31 marzo 2009 ai 91,6 milioni di euro del 31 marzo 2010, con un aumento del 9,4% pari a 7,9 milioni di euro.

Le Imposte passano da 34,9 milioni di euro del primo trimestre del 2009 a 39,0 milioni di euro del 2010 del primo trimestre del 2010.

Il Risultato Netto al 31 marzo 2010 si attesta dunque a 52,6 milioni di euro, in aumento del 7,8% rispetto ai 48,8 milioni di euro dell'analogo periodo dell'esercizio 2009.



1.02 Investimenti

Gli investimenti materiali e immateriali del Gruppo ammontano a 62,8 milioni di euro rispetto agli 86,0 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Nello stesso periodo è stato effettuato un investimento in partecipazioni finanziarie per 1,0 milioni di euro riferito all'iniziativa di realizzazione del gasdotto Galsi.

Nella tabella seguente vengono elencati, nel periodo di riferimento, gli investimenti suddivisi per settore di attività:

Totale investimenti (mln €)	31-mar-09	31-mar-10	Var. Ass.	Var. %
Area gas	15,0	10,6	-4,4	-29,3%
Area energia elettrica	11,1	9,8	-1,3	-11,7%
Area ciclo idrico integrato	23,5	19,2	-4,3	-18,3%
Area ambiente	29,6	12,1	-17,5	-59,1%
Area altri servizi	0,8	1,6	+0,8	+96,0%
Struttura centrale	6,0	9,5	+3,5	+58,3%
Totale investimenti operativi	86,0	62,8	-23,2	-27,0%
Totale investimenti finanziari	0,0	1,0	+1,0	+100,0%
Totale	86,0	63,8	-22,2	-25,8%



Gli investimenti del servizio **Gas** sul territorio di riferimento si riferiscono ad estensioni di rete, a bonifiche e a potenziamenti di reti e impianti di distribuzione. Gli interventi del servizio Teleriscaldamento sono relativi alle opere di estensione del servizio nelle aree di Bologna (0,8 milioni di euro), Imola (1,2 milioni di euro), Forlì Cesena (2,6 milioni di euro) e Ferrara (0,7 milioni di euro), mentre gli investimenti della Gestione Calore sono volti ad interventi strutturali su impianti termici gestiti dalle società del Gruppo. Gli investimenti inclusi nella voce Altro si riferiscono ad acquisizioni di diritti di passaggio su gasdotti esteri per il trasporto di materia prima.

Gas (mln €)	31-mar-09	31-mar-10	Var. Ass.	Var. %
Rete Hera SpA	7,7	4,7	-3,0	-38,8%
Reti Marche/Sardegna	0,8	0,3	-0,5	-66,5%
TLR/Gestione Calore	6,4	5,5	-0,9	-14,0%
Altro	0,1	0,1	+0,0	+0,0%
Totale gas	15,0	10,6	-4,4	-29,3%

Gli investimenti del servizio **Energia Elettrica** sono volti prevalentemente all'estensione del servizio e alla manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione nel territorio di Modena e Imola ed ai servizi di supporto delle reti. Gli investimenti in impianti di produzione di energia elettrica e calore (Ccgt) si riferiscono alla realizzazione dell'impianto cogenerativo di Imola, in completamento della fase di avvio, mentre gli interventi della cogenerazione sono volti alla realizzazione di nuovi impianti presso aziende del territorio.

Energia elettrica (mln €)	31-mar-09	31-mar-10	Var. Ass.	Var. %
Territorio	5,0	4,4	-0,6	-12,0%
CCGT Imola	5,6	4,3	-1,3	-23,0%
Cogenerazione ind.le	0,5	1,1	+0,6	+132,8%
Totale energia elettrica	11,1	9,8	-1,3	-11,7%



Per quanto attiene al **Ciclo Idrico Integrato** si riscontra una riduzione complessiva degli interventi rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto della razionalizzazione delle attività e di una minore richiesta di nuovi allacciamenti. Risultano essere in controtendenza gli interventi nel servizio Depurazione, per effetto di iniziative di potenziamento e di adeguamento normativo.

Ciclo idrico integrato (mln €)	31-mar-09	31-mar-10	Var. Ass.	Var. %
Acquedotto	12,0	9,8	-2,2	-18,3%
Depurazione	3,8	4,3	+0,5	+13,2%
Fognatura	7,7	5,1	-2,6	-33,9%
Totale ciclo idrico	23,5	19,2	-4,3	-18,3%

Nell'area **Ambiente** risultano in diminuzione rispetto all'anno precedente gli interventi di potenziamento sugli impianti esistenti sul territorio. Gli investimenti nell'ambito dei termovalorizzatori risultano concentrati sulla realizzazione degli impianti di Modena e Rimini.

Ambiente (mln €)	31-mar-09	31-mar-10	Var. Ass.	Var. %
Impianti Esistenti	7,0	5,8	-1,2	-17,2%
<i>Nuovi impianti:</i>				
WTE Canal Bianco (FE)	0,3	0,0	-0,3	-104,0%
WTE Modena	10,0	2,4	-7,6	-75,8%
WTE Forlì	5,3	0,7	-4,6	-86,1%
WTE Rimini	7,0	3,2	-3,8	-54,4%
Totale ambiente	29,6	12,1	-17,5	-59,1%



Nell'ambito dell'area **Altri Servizi** si evidenzia un aumento degli investimenti nelle reti di telecomunicazione per effetto del consolidamento delle società Acantho e Satcom, ed una riduzione degli investimenti nel servizio di Pubblica Illuminazione.

Altri servizi (mln €)	31-mar-09	31-mar-10	Var. Ass.	Var. %
TLC	0,0	1,0	+1,0	+64704,0%
Illum. Pubblica e Semaforica	0,8	0,5	-0,3	-36,8%
Altro	0,0	0,1	+0,1	+644,0%
Totale altri servizi	0,8	1,6	+0,8	+96,0%

Risultano complessivamente in aumento, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, gli investimenti nell'ambito della Struttura Centrale in relazione al consistente patrimonio immobiliare del Gruppo. Nella voce altri investimenti sono ricompresi gli interventi di completamento dei laboratori e altri investimenti minori.

Struttura centrale (mln €)	31-mar-09	31-mar-10	Var. Ass.	Var. %
Interventi immobiliari	2,6	6,7	+4,1	+156,0%
Sistemi informativi	1,5	1,7	+0,2	+13,4%
Flotte	1,3	0,8	-0,5	-38,0%
Altri investimenti	0,6	0,3	-0,3	-50,0%
Totale struttura	6,0	9,5	+3,5	+58,3%



1.03 Analisi per aree d'affari

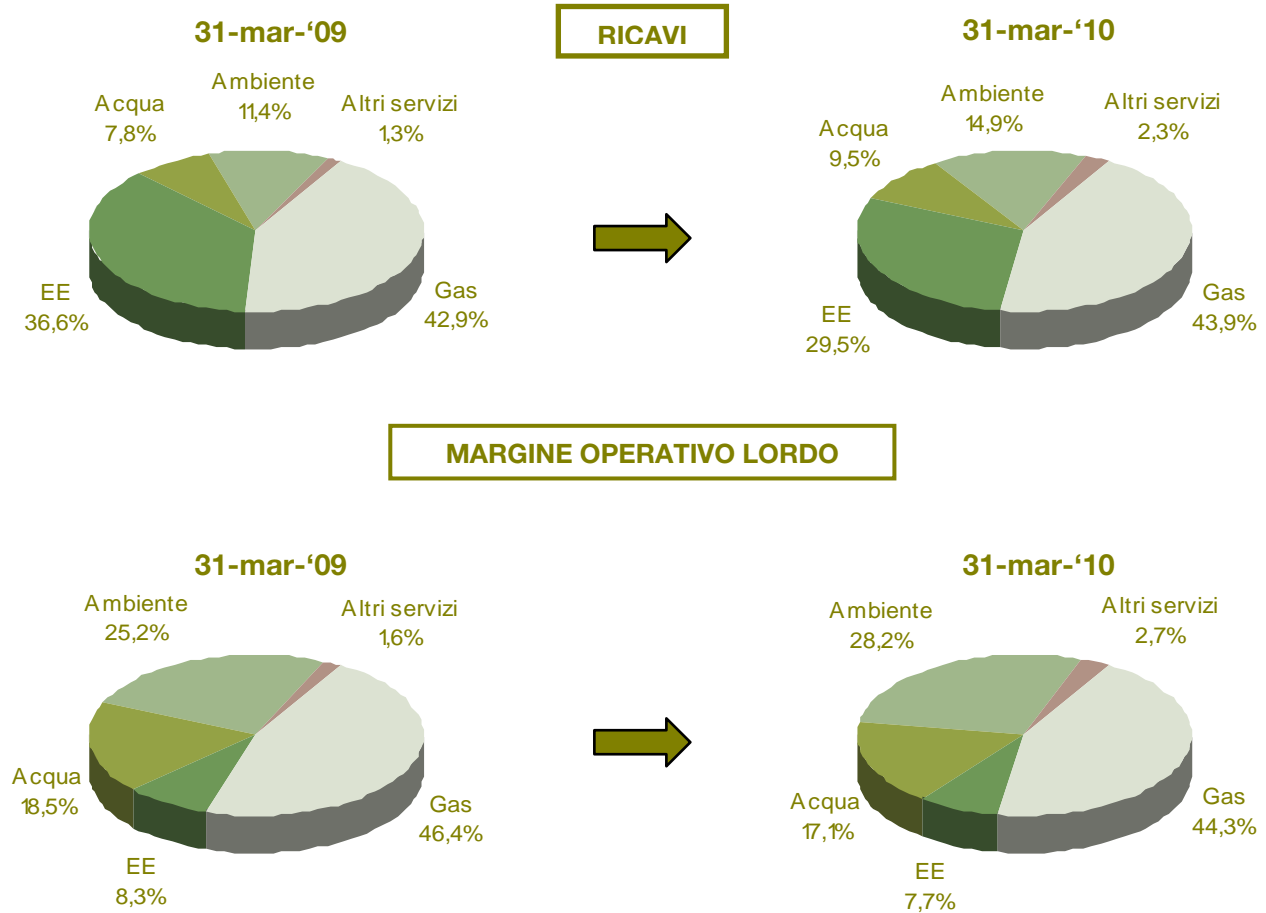
Attualmente il Gruppo Hera per meglio focalizzare le proprie strutture industriali configura le proprie aree di business come segue: l'area Gas ricomprende anche il business del Teleriscaldamento e della Gestione del Calore, l'area Energia Elettrica invece considera anche l'attività di Microgenerazione Industriale.

Di seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nelle aree d'attività in cui opera il Gruppo: (i) settore del Gas, che comprende i servizi di distribuzione e vendita di gas metano e GPL, teleriscaldamento e gestione calore (ii) settore dell'Energia Elettrica, che comprende i servizi di produzione, distribuzione e vendita di Energia Elettrica (iii) settore del Ciclo Idrico Integrato, che comprende i servizi di Acquedotto, Depurazione e Fognatura (iv) settore dell'Ambiente, che comprende i servizi di Raccolta, Trattamento e Smaltimento dei rifiuti (v) settore degli Altri Servizi, che comprende i servizi di Illuminazione Pubblica, Telecomunicazione e altri servizi minori.

Alla luce di quanto riportato, al fine di fornire i necessari approfondimenti sull'andamento del primo trimestre dell'esercizio 2010, si espone di seguito l'analisi per le diverse aree di attività in cui opera il Gruppo, confrontata con i dati dell'esercizio 2009 riclassificati secondo i nuovi criteri di attribuzioni dei business alle aree di attività. La composizione e l'evoluzione negli anni in termini di Ricavi e Margine Operativo Lordo é rappresentata nei seguenti grafici:



Composizione del portafoglio di business



Nei prossimi capitoli viene rappresentata un'analisi dei risultati della gestione realizzati per aree d'affari. I conti economici per area d'affari sono comprensivi dei costi di struttura ed includono gli scambi economici tra le stesse valorizzati a prezzi correnti di mercato.

Si evidenzia inoltre che l'analisi per aree d'affari comprende gli incrementi delle costruzioni in economia/lavori in corso e, quindi, i relativi costi. Tali voci, come previsto nelle indicazioni dei principi IAS, sono indicate a rettifica dei costi come costi capitalizzati nei singoli prospetti.



1.03.01 Analisi delle attività relative all'area Gas

L'area Gas, che include le attività di vendita e distribuzione di gas metano e GPL, servizi di teleriscaldamento e di gestione calore, al termine del primo trimestre dell'esercizio 2010, pur diminuendo il peso del proprio contributo al margine complessivo di Gruppo di circa 2 punti percentuali, presenta un risultato in aumento del 5,9% rispetto all'analogo periodo del 2009, come evidenziato nella tabella seguente:

(mln/€)	31-mar-09	31-mar-10	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	77,3	81,9	+4,6	+5,9%
Margine operativo lordo gruppo	166,6	185,1	+18,5	+11,1%
Peso percentuale	46,4%	44,3%	-2,1 p.p.	

La tabella seguente riporta i principali indicatori quantitativi dell'area:

Dati quantitativi	31-mar-09	31-mar-10	Var. Ass.	Var. %
Volumi distribuiti gas (milioni di mcubi)	1.093,1	1.186,4	+93,3	+8,5%
Volumi venduti gas (milioni di mcubi)	1.080,6	1.293,0	+212,4	+19,7%
- di cui volumi Trading	72,8	218,5	+145,7	+200,0%
Volumi erogati calore (Gwht)	222,4	260,7	+38,3	+17,2%

I volumi distribuiti di gas passano da 1.093,1 milioni di metri cubi del primo trimestre 2009 ai 1.186,4 del primo trimestre 2010, con un aumento del 8,5%. I volumi venduti di gas invece passano da 1.080,6 milioni di metri cubi del 2009 a 1.293,0 del 2010, con un aumento del 19,7%. I volumi erogati di calore passano da 222,4 Gwht del 2009 a 260,7 del 2010, con un aumento del 17,2%.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati economici dell'area:

Conto economico (mln/€)	31-mar-09	Inc.%	31-mar-10	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	579,6		499,9		-79,7	-13,8%
Costi operativi	(498,6)	-86,0%	(403,3)	-80,7%	-95,3	-19,1%
Costi del personale	(18,2)	-3,1%	(18,3)	-3,7%	+0,1	+0,5%
Costi capitalizzati	14,5	2,5%	3,7	0,7%	-10,8	-74,4%
Margine operativo lordo	77,3	13,3%	81,9	16,4%	+4,6	+5,9%



I ricavi diminuiscono del -13,8%, passando dai 579,6 milioni di euro del 2009 ai 499,9 milioni di euro del 2010, in relazione alla diminuzione del prezzo della componente materia prima, che incide in misura analoga ma con segno opposto sui costi operativi: tale effetto prevale su quello positivo dell'aumento dei volumi venduti e distribuiti.

I minori costi capitalizzati sono legati al diverso trattamento contabile dei lavori ad investimento realizzati in autonomia a seguito dell'operazione di fusione nella Capogruppo delle Società Operative Territoriali.

Il costo del personale risulta invece sostanzialmente allineato al primo trimestre dell'esercizio precedente.

Il Gruppo registra dunque al 31 marzo 2010 un aumento del Margine Operativo Lordo nell'area pari a 4,6 milioni di euro, passando da 77,3 a 81,9 milioni di euro, con un significativo aumento della marginalità percentuale che passa dal 13,3% del 2009 al 16,4% del 2010. Tale risultato è da mettere in relazione quasi interamente alle attività di teleriscaldamento dove ai maggiori volumi di calore erogati si accompagna un calo considerevole del costo medio di approvvigionamento della materia prima legato alla cessione del calore della nuova centrale di cogenerazione di Imola.



1.03.02 Analisi delle attività relative all'area Energia Elettrica

L'Area Energia Elettrica contribuisce per circa un terzo al giro d'affari complessivo del Gruppo con un contributo alla marginalità complessiva del 7,7% come evidenziato nella tabella sottostante:

(mln/€)	31-mar-09	31-mar-10	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	13,9	14,3	+0,4	+2,9%
Margine operativo lordo gruppo	166,6	185,1	+18,5	+11,1%
Peso percentuale	8,3%	7,7%	-0,6 p.p.	

Al termine dei primi tre mesi dell'esercizio 2010 l'area presenta rispetto all'analogo periodo del 2009 un aumento del Margine Operativo Lordo di 0,4 milioni di euro, che passa da 13,9 milioni di euro del 2009 a 14,3 milioni di euro del 2010.

Di seguito si propone l'analisi dei risultati dell'area:

Conto economico (mln/€)	31-mar-09	Inc.%	31-mar-10	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	493,7		335,6		-158,1	-32,0%
Costi operativi	(479,9)	-97,2%	(318,3)	-94,8%	-161,6	-33,7%
Costi del personale	(5,6)	-1,1%	(5,9)	-1,8%	+0,3	+5,3%
Costi capitalizzati	5,7	1,2%	2,9	0,9%	-2,8	-49,2%
Margine operativo lordo	13,9	2,8%	14,3	4,3%	+0,4	+2,9%

I ricavi passano dai 493,7 milioni di euro del primo trimestre 2009 ai 335,6 del 2010, con una diminuzione del 32,0%, legata principalmente al già citato effetto di diminuzione delle attività di trading.

La tabella seguente riporta in dettaglio l'andamento dei ricavi per tipologia:

(milioni di euro)	31-mar-09	Inc.%	31-mar-10	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi da vendita	176,9	35,8%	165,1	49,2%	-11,8	-6,7%
Ricavi da distribuzione	11,2	2,3%	10,2	3,0%	-1,0	-9,0%
Trading / altro	305,7	61,9%	160,3	47,8%	-145,4	-47,6%
Totale ricavi	493,7	100,0%	335,6	100,0%	-158,1	-32,0%

I ricavi di vendita diminuiscono del 6,7% per effetto della diminuzione del prezzo dell'energia elettrica, parzialmente compensato dai maggiori volumi venduti, derivanti dal potenziamento dell'azione commerciale.



I dati quantitativi dell'area, che non ricomprendono le attività di trading, evidenziano un andamento dei volumi che riflette quanto sotto indicato:

Dati quantitativi	31-mar-09	31-mar-10	Var. Ass.	Var. %
Volumi venduti (Gw/h)	1.647,0	1.863,5	+216,5	+13,1%
Volumi distribuiti (Gw/h)	549,2	550,5	+1,3	+0,2%

L'aumento dei volumi distribuiti evidenzia una modesta ripresa dei consumi, mentre l'aumento dei volumi venduti è conseguente al buon andamento dell'attività commerciale sviluppata nel 2009.

La riduzione dei volumi intermediati e dei prezzi si ripercuote in misura proporzionale sulla diminuzione dei costi operativi per l'acquisto di materia prima, e la marginalità percentuale cresce passando dal 2,8% del 2009 al 4,3% del 2010.

Il Costo del lavoro cresce rispetto all'esercizio 2009 di 0,3 milioni di euro con un incremento del 5,3%.

I costi capitalizzati diminuiscono complessivamente di 2,8 milioni di euro per effetto del già citato cambiamento di trattamento contabile dei lavori realizzati internamente.

Nel primo trimestre 2010 il Margine Operativo Lordo registra un aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, passando da 13,9 a 14,3 milioni di euro, con una variazione percentuale del 2,9%. Tale risultato è particolarmente positivo se si considera che le meno favorevoli condizioni di mercato hanno penalizzato le attività di produzione elettrica della nuova centrale di cogenerazione di Imola e che la perequazione della quota misura ha inciso negativamente sui ricavi da distribuzione per un valore di 1,4 milioni di euro.



1.03.03 Analisi delle attività relative all'area Ciclo Idrico Integrato

Il primo trimestre del 2010 evidenzia anche per l'area del Ciclo Idrico Integrato un miglior risultato rispetto all'anno precedente:

(mln/€)	31-mar-09	31-mar-10	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	30,8	31,7	+0,9	+2,9%
Margine operativo lordo gruppo	166,6	185,1	+18,5	+11,1%
Peso percentuale	18,5%	17,1%	-1,4 p.p.	

In seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area:

Conto economico (mln/€)	31-mar-09	Inc.%	31-mar-10	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	105,8		108,5		+2,7	+2,6%
Costi operativi	(73,6)	-69,5%	(57,1)	-52,6%	-16,5	-22,4%
Costi del personale	(24,7)	-23,4%	(25,1)	-23,1%	+0,4	+1,6%
Costi capitalizzati	23,3	22,0%	5,4	5,0%	-17,9	-76,8%
Margine operativo lordo	30,8	29,1%	31,7	29,2%	+0,9	+2,9%

I ricavi, pari a 108,5 milioni di euro, sono in crescita del 2,6% rispetto al primo trimestre del 2009, in relazione all'effetto combinato dei maggiori ricavi da somministrazione per volumi in crescita e dei minori lavori ed allacci.

La diminuzione dei costi operativi è legata al diverso trattamento contabile dei costi capitalizzati per lavori ad investimento eseguiti in economia.

La tabella seguente riproduce i principali indicatori quantitativi dell'area, che risultano complessivamente in crescita rispetto all'esercizio 2009:

Dati quantitativi	31-mar-09	31-mar-10	Var. Ass.	Var. %
Volumi venduti (milioni di mcubi)				
Acquedotto (*)	57,5	58,8	+1,3	+2,3%
Fognatura	50,4	51,3	+0,9	+1,8%
Depurazione	50,3	51,4	+1,1	+2,2%

() su dato 2009 inseriti per omogeneità di confronto i volumi dell'acquedotto industriale*

I volumi erogati evidenziano un aumento rispetto ai dati dell'anno precedente, confermando il trend positivo riscontrato anche nelle altre aree di business.

Il Margine Operativo Lordo al termine del primo trimestre 2010 aumenta di 0,9 milioni di euro, passando dai 30,8 del 2009 ai 31,7 milioni di euro dell'anno in corso (+2,9%).



1.03.04 Analisi delle attività relative all'area Ambiente

L'Area Ambiente è quella che si presenta con la maggior crescita rispetto al primo trimestre del 2009, come evidenziato nella tabella seguente:

(mln/€)	31-mar-09	31-mar-10	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	42,0	52,2	+10,2	+24,3%
Margine operativo lordo gruppo	166,6	185,1	+18,5	+11,1%
Peso percentuale	25,2%	28,2%	+3,0 p.p.	

Il Gruppo Hera è ormai da tempo una rilevante realtà integrata operante nel settore ambientale con una dotazione di oltre 77 impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani e speciali.

Per quanto riguarda i Servizi di Igiene Urbana sul territorio, spazzamento, raccolta e smaltimento di rifiuti urbani, come nel Ciclo Idrico, anche su questo settore il Gruppo opera nell'ambito dei 7 ATO delle Province di Ravenna, Forlì - Cesena, Rimini, Bologna, Ferrara, Modena e Pesaro - Urbino.

In seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area d'attività Ambiente:

Conto economico (mln/€)	31-mar-09	Inc.%	31-mar-10	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	154,3		169,6		+15,3	+9,9%
Costi operativi	(79,0)	-51,2%	(83,0)	-48,9%	+4,0	+5,1%
Costi del personale	(36,4)	-23,6%	(37,4)	-22,1%	+1,0	+2,7%
Costi capitalizzati	3,0	2,0%	2,9	1,7%	-0,1	-3,3%
Margine operativo lordo	42,0	27,2%	52,2	30,8%	+10,2	+24,3%

I ricavi al 31 marzo 2010 mostrano un incremento dell'9,9% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, passando da 154,3 milioni di euro a 169,6 legato ai maggiori volumi smaltiti grazie anche al contributo degli impianti avviati nel corso del 2009 e, in misura minore, ai maggiori ricavi d'igiene urbana per gli adeguamenti tariffari ottenuti a copertura dei maggiori servizi richiesti.

La raccolta differenziata, in termini di incidenza percentuale sul totale dei volumi raccolti, raggiunge al termine del primo trimestre 2010 il 45,6%, contro il 44,2% dell'esercizio 2009, aumentando di 1,4 punti percentuali.



La tabella seguente evidenzia la crescita delle quantità di rifiuti smaltiti, che si attesta oltre 8 punti percentuali rispetto al 31 marzo 2009:

Dati Quantitativi (migliaia di tonnellate)	31-mar-09	Inc%	31-mar-10	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Rifiuti urbani	403,6	32,8%	421,0	29,4%	+17,4	+4,3%
Rifiuti da mercato	338,4	27,5%	381,8	26,7%	+43,4	+12,8%
Clienti diretti società controllate	-	0,0%	-	0,0%	+0,0	+0,0%
Rifiuti commercializzati	742,0	60,2%	802,7	56,0%	+60,7	+8,2%
Sottoprodotti impianti	490,1	39,8%	629,7	44,0%	+139,6	+28,5%
Rifiuti trattati per tipologia	1.232,1	100,0%	1.432,4	100,0%	+200,3	+16,3%
Discariche	298,1	24,2%	333,4	23,3%	+35,3	+11,8%
Termovalorizzatori	175,2	14,2%	200,4	14,0%	+25,2	+14,4%
Impianti di selezione	74,0	6,0%	73,8	5,2%	-0,2	-0,3%
Impianti di compostaggio	91,6	7,4%	102,3	7,1%	+10,7	+11,7%
Imp. di inertizzazione e chimico-fisici	273,3	22,2%	354,3	24,7%	+81,0	+29,6%
Altro	320,0	26,0%	368,2	25,7%	+48,2	+15,1%
Rifiuti trattati per impianto	1.232,1	100,0%	1.432,4	100,0%	+200,3	+16,3%

Dall'analisi dei dati quantitativi si rileva un aumento dei rifiuti urbani, legato all'aumento della popolazione servita, e una forte ripresa di quelli da mercato, dovuto alla maggiore capacità di smaltimento ed alla ripresa delle attività economiche in generale. L'aumento dei volumi in entrata conferma le percentuali di utilizzo delle varie tipologie di impianto del primo trimestre 2009.

Il Margine Operativo Lordo dell'area Ambiente è passato da 42,0 milioni di euro del primo trimestre 2009 a 52,2 del corrispondente periodo del 2010, con un incremento del 24,3%, pari a 10,2 milioni di euro.



1.03.05 Analisi delle attività relative all'area Altri Servizi

L'Area Altri Servizi a seguito della riorganizzazione delle attività del Gruppo operata nel corso dell'esercizio 2009 è stata focalizzata sui servizi di Illuminazione Pubblica e Telecomunicazioni, mentre ricordiamo che i servizi di Teleriscaldamento, Gestione Calore e Microgenerazione industriale sono stati collocati sotto l'area Gas ed Energia Elettrica. Il risultato del primo trimestre del 2010 si presenta in crescita rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente:

(mln/€)	31-mar-09	31-mar-10	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	2,6	5,0	+2,4	+92,0%
Margine operativo lordo gruppo	166,6	185,1	+18,5	+11,1%
Peso percentuale	1,6%	2,7%	+1,1 p.p.	

Tale risultato è da riferirsi principalmente al contributo delle società Acantho Spa e Satcom Spa entrate nel perimetro di consolidamento del Gruppo al termine del primo semestre del 2009.

Nella tabella seguente è riportata la sintesi dei principali indicatori economici dell'area:

Conto economico (mln/€)	31-mar-09	Inc.%	31-mar-10	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	17,1		25,9		+8,8	+51,4%
Costi operativi	(12,3)	-71,9%	(15,8)	-61,1%	+3,5	+28,4%
Costi del personale	(2,3)	-13,4%	(5,4)	-20,7%	+3,1	+135,1%
Costi capitalizzati	0,1	0,5%	0,3	1,3%	+0,2	+239,1%
Margine operativo lordo	2,6	15,2%	5,0	19,4%	+2,4	+92,0%

Anche il servizio di illuminazione pubblica contribuisce, seppur in misura minore, alla crescita rispetto ai primi tre mesi del 2009, registrando un aumento dei punti luce gestiti dell'1,4%, nonostante la riduzione di tre comuni per scadenza di contratto.

La tabella seguente riporta i principali indicatori dell'area:

Dati quantitativi	31-mar-09	31-mar-10	Var. Ass.	Var. %
Illuminazione pubblica				
Punti luce (migliaia)	326,8	331,5	+4,7	+1,4%
Comuni serviti	64	61	-3	-4,7%



1.04 Analisi posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto è dettagliato, in quanto a composizione e movimenti, nel seguente prospetto:

milioni di euro		31-mar-10	Inc. %	31-dic-09	Inc. %	Var. ass.	Var. %
a	Disponibilità liquide	320,8		350,3			
b	Altri crediti finanziari correnti	26,8		20,7			
	Debiti bancari correnti	-30,7		-22,5			
	Parte corrente dell'indebitamento bancario	-68,6		-75,1			
	Altri debiti finanziari correnti	-14,4		-14,3			
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	-6,7		-7,1			
c	Indebitamento finanziario corrente	-120,4		-119,1			
d=a+b+c	Indebitamento finanziario corrente netto	227,2	-11,8%	251,9	-13,3%	24,7	+9,8%
e	Crediti finanziari non correnti	10,4		10,1			
	Debiti bancari non correnti	-385,7		-394,0			
	Obbligazioni emesse	-1.643,4		-1.631,5			
	Altri debiti finanziari non correnti	-120,0		-118,9			
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	-8,1		-9,4			
g	Indebitamento finanziario non corrente	-2.157,2		-2.153,8			
h=e+f+g	Indebitamento finanziario non corrente netto	-2.146,8	111,8%	-2.143,7	113,3%	3,1	-0,1%
i=d+h	Indebitamento finanziario netto	-1.919,7	100,0%	-1.891,8	100,0%	27,9	-1,5%

La posizione finanziaria netta passa da 1.891,8 milioni di euro del 31 dicembre 2009 a 1.919,7 milioni di euro del 31 marzo 2010, pertanto sostanzialmente allineata nei due periodi di riferimento.

Si conferma un indebitamento costituito prevalentemente da debiti a medio/lungo termine che coprono circa il 95% del totale dell'indebitamento, equilibrando puntualmente la struttura patrimoniale del Gruppo caratterizzata da un elevato livello di immobilizzazioni.

Hera SpA gode di Rating sul lungo termine emesso da Moody's "A2" e di Standard & Poor's "A-" entrambi con out-look negativo.



1.05 Risorse umane

Al 31 marzo 2010 i dipendenti del Gruppo Hera sono 6.516 (aziende consolidate) con la seguente ripartizione per qualifica: Dirigenti (125), Quadri (329), Impiegati (3.247), Operai (2.815). Tale assetto è stato determinato dai seguenti movimenti: assunzioni (62), uscite (27).

	31-dic-09	31-mar-10	Variaz.
Dirigenti	123	125	2
Quadri	328	329	1
Impiegati	3194	3247	53
Operai	2836	2815	-21
Totale	6.481	6.516	35

In dettaglio i movimenti effettivi sono i seguenti:

	31-mar-10
Organico in forza fine esercizio 2009	6.481
Entrate	62
Uscite	-27
Flussi Netti	35
Variazioni di Perimetro	0
Organico in forza a fine periodo	6.516

Gli ingressi del periodo sono principalmente dovuti a:

- consolidamento di contratti da tempo determinato a tempo indeterminato
- inserimento di profili professionali non presenti all'interno del Gruppo.

A large, stylized number '2' in a dark olive green color. The number is composed of several curved segments. The top-left part is a thick vertical bar that curves into a semi-circle at the top. The top-right part is a large, rounded shape that curves downwards and then back up to meet the top-right of the vertical bar. The bottom part is a thick horizontal bar that curves upwards at the right end. The overall shape is a bold, modern representation of the number 2.

**Prospetti
contabili consolidati
e note illustrative**

2.01 Conto economico

2.01.01 Conto economico consolidato

euro migliaia	31 03 2010 (3 mesi)	31 03 2009 (3 mesi)	31 12 2009 (12 mesi)
Ricavi	1.053.188	1.287.050	4.204.204
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	16.885	895	-1.878
Altri ricavi operativi	15.346	14.398	82.755
<i>di cui non ricorrenti</i>			16.841
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	-643.282	-909.869	-2.774.865
Costi per servizi	-171.049	-177.415	-633.441
Costi del personale	-92.122	-87.310	-352.044
Ammortamenti e accantonamenti	-67.446	-55.326	-276.001
Altre spese operative	-9.111	-7.782	-37.444
Costi capitalizzati	15.241	46.647	79.990
Utile operativo	117.650	111.288	291.276
Quota di utili (perdite) di imprese collegate	4.336	2.136	3.921
Proventi finanziari	6.695	4.013	22.967
Oneri finanziari	-37.072	-30.984	-140.244
<i>di cui non ricorrenti</i>		-2.089	-12.254
Totale gestione finanziaria	-26.041	-24.835	-113.356
Altri costi non operativi	0	-2.729	-15.319
Utile prima delle imposte	91.609	83.724	162.601
Imposte del periodo	-39.025	-34.933	-77.637
Utile netto del periodo	52.584	48.791	84.964
Attribuibile:			
Azionisti della Controllante	47.686	45.058	71.052
Azionisti di minoranza	4.898	3.733	13.912

2.01.02 Conto economico complessivo

€ / 000	31-mar-10	31-mar-09
Utile / (perdita) netto dell'esercizio	52.584	48.791
- variazione riserva di cash flow hedge (al netto dell'effetto fiscale)	-1.415	-8.262
- variazione riserva di cash flow hedge delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)	913	0
Totale Utile / (perdita) complessivo dell'esercizio	52.082	40.529
Attribuibile:		
Azionisti della Controllante	47.397	36.957
Azionisti di minoranza	4.685	3.572

2.01.03 Utile per azione

L'utile (perdita) per azione determinato secondo le modalità dello las 33 è indicato nella seguente tabella:

	Esercizio 2010 I trimestre	Esercizio 2009 I trimestre
Utile (perdita) del periodo di Gruppo (A) (importi in migliaia di euro):	47.686	45.058
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione		
ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione:		
- di base (B)	1.112.236.570	1.029.810.159
- diluito (C)	1.112.236.570	1.029.810.159
Utile (perdita) per azione (in euro)		
- di base (A/B)	0,043	0,044
- diluito (A/C)	0,043	0,044

2.02 Stato patrimoniale consolidato

euro migliaia	31-mar-2010	31-dic-2009
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	3.272.345	3.255.712
Attività Immateriali	188.819	196.614
Avviamento	377.122	378.574
Partecipazioni e titoli	129.438	121.243
Attività finanziarie	11.257	10.535
Attività fiscali differite	80.422	73.596
Strumenti finanziari – derivati	543	419
	4.059.946	4.036.693
Attività correnti		
Rimanenze	32.088	47.068
Crediti commerciali	1.263.328	1.137.076
Lavori in corso su ordinazione	36.858	19.904
Attività finanziarie	27.601	21.790
Strumenti finanziari – derivati	47.219	50.199
Altre attività correnti	197.686	178.892
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	320.793	350.332
	1.925.573	1.805.261
Totale attività	5.985.519	5.841.954

segue

segue

euro migliaia	31-mar-2010	31-dic-2009
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
Capitale sociale e riserve		
Capitale sociale	1.115.014	1.115.014
-Riserva azioni proprie valore nominale	-2.777	-2.893
Riserve	491.618	472.106
-Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale	-1.665	-1.739
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value	-12.800	-12.995
Utile (perdita) portato a nuovo	54.472	2.061
Utile (perdita) del periodo	47.686	71.052
Patrimonio netto del Gruppo	1.691.548	1.642.606
Interessenze di minoranza	62.494	58.125
Totale patrimonio netto	1.754.042	1.700.731
Passività non correnti		
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	2.144.607	2.144.857
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	100.224	101.017
Fondi per rischi ed oneri	185.184	186.200
Passività fiscali differite	132.319	132.801
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	8.130	9.379
Strumenti finanziari – derivati	39.764	40.394
	2.610.228	2.614.648
Passività correnti		
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	114.473	113.039
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	6.746	7.148
Debiti commerciali	957.175	1.048.214
Debiti tributari	232.415	80.213
Altre passività correnti	261.490	223.328
Strumenti finanziari – derivati	48.950	54.633
	1.621.249	1.526.575
Totale passività	4.231.477	4.141.223
Totale patrimonio netto e passività	5.985.519	5.841.954

2.03 Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario consolidato (*)	31-mar-2010	31-mar-2009
Attività di gestione		
Cash flow		
Utile di gruppo e di terzi	52.584	48.791
Ammortamento e svalutazione immobilizzazioni materiali	46.732	35.918
Ammortamento e svalutazione attività immateriali	8.864	10.265
Totale cash flow	108.180	94.974
Risultato di partecipazioni valutate ad equity	(5.249)	(2.115)
Variazione imposte anticipate e differite	(7.308)	(3.238)
Trattamento di fine rapporto e altri benefici:		
Accantonamenti / (utilizzi)	(793)	(3.775)
Fondi per rischi ed oneri:		
Accantonamenti / (utilizzi)	(1.016)	12.355
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	93.814	98.201
Capitale circolante		
Variazione crediti commerciali	(126.180)	(149.811)
Variazioni rimanenze	(1.974)	27.503
Variazione altre attività correnti	(18.794)	(22.137)
Variazione debiti commerciali	(91.095)	(10.621)
Variazione debiti tributari	152.200	83.097
Variazione altre passività correnti	38.161	15.959
Variazioni strumenti finanziari - derivati	(2.703)	(19.945)
Variazione capitale circolante	(50.385)	(75.955)
Variazioni strumenti finanziari - derivati non correnti	(2.169)	5.835
Disponibilità generate dall'attività di gestione	41.260	28.081 a)
Attività di investimento		
Disinvestimento/(investimento) in immobilizzazioni materiali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	(63.365)	(84.904)
Disinvestimento/(investimento) in attività immateriali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	(1.069)	275
Avviamento	1.452	24
Investimenti in partecipazioni al netto dei disinvestimenti	(3.146)	(17)
(Incremento) / decremento di altre attività di investimento	(6.533)	(759)
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento	(72.661)	(85.381) b)
Attività di finanziamento		
Finanziamenti a medio/lungo termine	(250)	(8.098)
Variazione delle voci di patrimonio netto	3.232	(6.337)
Variazione di indebitamento bancario a breve termine	1.434	72.039
Dividendi distribuiti	(1.090)	(1.918)
Variazione dei debiti per locazioni finanziarie	(1.651)	(1.194)
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	1.675	54.492 c)
	(29.726)	(2.808)
	(a+b+c)	(a+b+c)
Variazione della posizione finanziaria netta		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	350.332	193.635
Apporto disponibilità liquide da aggregazioni aziendali	187	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	320.793	190.827
	(29.726)	(2.808)

2.04 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al fair value	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2008	1.030.438	416.154	-16.125	94.766	1.525.233	53.892	1.579.125
Utile del periodo				45.058	45.058	3.733	48.791
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2009 :</u>							
fair value derivati variazione del periodo		-168	-7.933		-8.101	-161	-8.262
Totale Utile Complessivo del periodo		-168	-7.933	45.058	36.957	3.572	40.529
azioni proprie in portafoglio	-628	-212			-840		-840
variazione perimetro		693			693	-5.859	-5.166
altri movimenti		-139			-139	-192	-331
<u>Ripartizione dell'utile 2008:</u>							
- dividendi distribuiti					0	-1.918	-1.918
- destinazione a riserva utili indivisi		10.243		-10.243	0		0
- destinazione ad altre riserve		84.523		-84.523	0		0
Saldo al 31 marzo 2009	1.029.810	511.094	-24.058	45.058	1.561.904	49.495	1.611.399

	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al fair value	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2009	1.112.121	472.428	-12.995	71.052	1.642.606	58.125	1.700.731
Utile del periodo				47.686	47.686	4.898	52.584
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2010 :</u>							
fair value derivati variazione del periodo		-1.397	195		-1.202	-213	-1.415
fair value derivati variazione del periodo imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		913			913		913
Totale Utile Complessivo del periodo		-484	195	47.686	47.397	4.685	52.082
azioni proprie in portafoglio	116	74			190		190
variazione area consolidamento		-759			-759	759	0
altri movimenti		2.114			2.114	15	2.129
<u>Ripartizione dell'utile 2008 :</u>							
- dividendi distribuiti		0		0	0	-1.090	-1.090
- destinazione a riserva utili indivisi		18.640		-18.640	0		0
- destinazione ad altre riserve		52.412		-52.412	0		0
Saldo al 31 marzo 2010	1.112.237	544.425	-12.800	47.686	1.691.548	62.494	1.754.042

2.05 Note esplicative

Principi contabili e criteri di valutazione

La relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2010, resoconto intermedio di gestione, è stata redatta secondo quanto disposto dall'art. 154 ter del D. Lgs 58/1998) e dall'art. 82 del regolamento emittenti emanato dalla Consob. Tale relazione non è sottoposta a revisione contabile.

Il presente resoconto intermedio di gestione, non è stato predisposto secondo quanto indicato dal principio contabile concernente l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 "Bilanci intermedi"). Ciò premesso, i principi contabili applicati al presente resoconto intermedio di gestione sono gli stessi già adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, al quale si fa rinvio per completezza di trattazione.

La redazione del presente resoconto intermedio di gestione richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Qualora nel futuro tale stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione aziendale, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato al fine di rappresentare il reale accadimento dei fatti di gestione.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedono una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

I dati del presente resoconto intermedio di gestione sono comparabili con i medesimi dei precedenti esercizi.

Nel confronto delle singole voci di conto economico occorre tenere in considerazione le variazioni di area di consolidamento riportate nello specifico paragrafo.

Schemi di bilancio

Gli schemi utilizzati sono i medesimi già applicati per il bilancio consolidato al 31 dicembre. In particolare lo schema utilizzato per il conto economico è "a scalare" con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione che è seguita anche dai principali competitors ed è in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Si segnala che per una più puntuale informativa è stata aggiunta la voce "altri costi non operativi" relativa ad imposte di esercizi precedenti così come ampiamente illustrato nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2010.

I prospetti contabili di conto economico consolidati sono tutti espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Area di consolidamento

Il presente resoconto intermedio di gestione include i bilanci della Capogruppo Hera Spa e quelli delle società controllate. Il controllo è ottenuto quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Sono escluse dal consolidamento integrale e valutate al costo, le imprese controllate la cui entità è irrilevante e quelle nelle quali l'esercizio effettivo dei diritti di voto è soggetto a gravi e durature restrizioni. Sono valutate con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni costituenti immobilizzazioni in imprese collegate la cui entità è rilevante.

Le imprese detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione sono escluse dal consolidamento e valutate al minore tra il costo e il *fair value*. Tali partecipazioni sono classificate in voci proprie.

Non vi sono imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale.

Di seguito sono riportate le variazioni di area di consolidamento intervenute nei primi tre mesi del 2010 rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

Società controllate:

Consorzio Akhea Consortile, in data 19 ottobre 2009 le controllate Herambiente Srl e Akron Spa, rispettivamente per il 51% e il 49%, hanno costituito il Consorzio Akhea avente a oggetto servizi di bonifica ambientale. Il Consorzio è divenuto operativo nel corso del mese di gennaio 2010.

Con effetto dal 1° gennaio 2010, la società Aspes Gas Srl (controllata al 100% da Marche Multiservizi Spa) viene fusa per incorporazione nella società Hera Comm Marche Srl (controllata al 100% da Hera Comm Srl) che contestualmente ha aumentato il proprio capitale sociale che passa da euro 700.000 ad euro 1.458.332. Per effetto di tale operazione la società Marche Multiservizi Spa diviene socio di maggioranza in Hera Comm Marche Srl con il 52% del capitale sociale. Successivamente, in data 2 febbraio 2010, Marche Multiservizi Spa cede il 12% della propria partecipazione ad Hera Comm Srl, che ritorna quindi socio di maggioranza con una quota pari al 60% del capitale sociale. Complessivamente, tale l'operazione determina una riduzione dell'interessenza nel patrimonio netto di Hera Comm Marche Srl dal precedente 100% all'attuale 76,26%.

2.06 Indebitamento finanziario netto

milioni di euro		31-mar-10	31-dic-09
a	Disponibilità liquide	320,8	350,3
b	Altri crediti finanziari correnti	26,8	20,7
	Debiti bancari correnti	-30,7	-22,5
	Parte corrente dell'indebitamento bancario	-68,6	-75,1
	Altri debiti finanziari correnti	-14,4	-14,3
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	-6,7	-7,1
c	Indebitamento finanziario corrente	-120,4	-119,1
d=a+b+c	Indebitamento finanziario corrente netto	227,2	251,9
e	Crediti finanziari non correnti	10,4	10,1
	Debiti bancari non correnti	-385,7	-394,0
	Obbligazioni emesse	-1.643,4	-1.631,5
	Altri debiti finanziari non correnti	-120,0	-118,9
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	-8,1	-9,4
f	Indebitamento finanziario non corrente	-2.157,2	-2.153,8
g=e+f	Indebitamento finanziario non corrente netto	-2.146,8	-2.143,7
h=d+g	Indebitamento finanziario netto	-1.919,7	-1.891,8

2.07 Partecipazioni: elenco delle società

Controllate

Denominazione	Sede legale	Capitale Sociale	Percentuale posseduta		Totale	interessenza complessiva
			diretta	indiretta		
Capogruppo: Hera Spa	Bologna	1.115.013.754				
Acantho Spa	Imola (Bo)	17.375.781	62,44%		62,44%	62,44%
Agea Reti S.r.l.	Ferrara	19.000.000	100,00%		100,00%	100,00%
Acque Srl	Pesaro	102.700		40,64%	40,64%	40,64%
Akron Spa	Imola (Bo)	1.152.940		57,50%	57,50%	57,50%
ASA Spa	Castelmaggiore (Bo))	1.820.000		51,00%	51,00%	51,00%
Consorzio Akhea Fondo Consortile	Bologna	200.000		79,18%	79,18%	79,18%
Eris Scrl	Ravenna	300.000		51,00%	51,00%	51,00%
Famula On-line Spa	Bologna	4.364.030	100,00%		100,00%	100,00%
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	17.139.100		51,00%	51,00%	51,00%
Gal.A. Spa	Bologna	300.000		60,00%	60,00%	60,00%
HerAmbiente Srl (già Ecologia Ambiente Srl)	Bologna	271.148.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Comm Srl	Imola (Bo)	53.136.987	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Comm Marche Srl	Urbino (Pu)	1.458.332		76,26%	76,26%	76,26%
Hera Comm Mediterranea Srl	Carinaro (Ce)	250.000		50,01%	50,01%	50,01%
Hera Energie Bologna Srl	Bologna	926.000		51,00%	51,00%	51,00%
Hera Energie Rinnovabili Spa	Bologna	1.832.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Luce Srl	San Mauro Pascoli (Fc)	264.012	89,58%		89,58%	89,58%
Hera Servizi Funerari Srl	Bologna	10.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Trading Srl	Imola (Bo)	22.600.000	100,00%		100,00%	100,00%
Heraso crem Spa	Bologna	2.218.368	51,00%		51,00%	51,00%
Marche Multiservizi SpA	Pesaro	13.450.012	40,64%		40,64%	40,64%
MMS Ecologica Srl	Pesaro	95.000		40,64%	40,64%	40,64%
Medea Spa	Sassari	4.500.000	100,00%		100,00%	100,00%
Nuova Geovis Spa	Sant'Agata Bolognese (Bo)	2.205.000		51,00%	51,00%	51,00%
Romagna Compost Srl	Cesena (Fc)	3.560.002		60,00%	60,00%	60,00%
Satcom Spa	Sassuolo (Mo)	2.000.000	62,50%		62,50%	62,50%
Sinergia Srl	Forlì (Ce)	579.600		59,00%	59,00%	59,00%
SIS Società Intercomunale di Servizi Spa	Pesaro	103.300		16,97%	16,97%	16,97%
Sotris Spa	Ravenna	2.340.000	5,00%	70,00%	75,00%	75,00%
Uniflotte Srl	Bologna	2.254.177	97,00%		97,00%	97,00%

Collegate

Denominazione	Sede legale	Capitale Sociale	Percentuale posseduta		Totale	interessenza complessiva
			diretta	indiretta		
Adriatica Acque Srl	Rimini	89.033		25,44%	25,44%	25,44%
Aimag Spa	Mirandola (Mo)	78.027.681	25,00%		25,00%	25,00%
Dyna Green Srl	Milano	30.000		33,33%	33,33%	33,33%
Estense Global Service Scrl	Ferrara	10.000		23,00%	23,00%	23,00%
Feronia Srl	Finale Emilia (Mo)	2.430.000		40,00%	40,00%	40,00%
FlamEnergy Trading Gmbh	Vienna	3.000.000		50,00%	50,00%	50,00%
Modena Network Spa	Modena	3.000.000	14,00%	18,73%	32,73%	32,73%
Oikothen Scarl	Siracusa	1.101.730	46,10%		46,10%	46,10%
Refri Srl	Reggio Emilia	6.800.000		20,00%	20,00%	20,00%
Service Imola Srl	Borgo Tossignano (Bo)	10.000	40,00%		40,00%	40,00%
Set Spa	Milano	120.000	39,00%		39,00%	39,00%
So.Sel Spa	Modena	240.240		26,00%	26,00%	26,00%
Sgr Servizi Spa	Rimini	5.982.262		29,61%	29,61%	29,61%
Tamarete Energia Srl	Ortona (Ch)	3.600.000	32,00%		32,00%	32,00%

